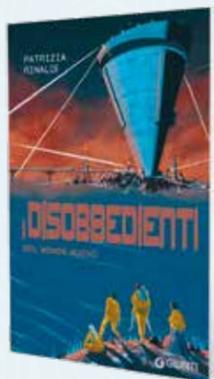


ELOGIO DEL DISERTORE

Nel mondo futuro l'isolamento sociale e la virtualità sono diventati la norma. Quattro ragazzi scoprono la bellezza della vita vera con le sue imperfezioni...

Com'è il mondo ideale? Molti non avrebbero dubbi a rispondere "ordinato". Un mondo dove domina la sicurezza, dove tutto è prevedibile, misurabile. Dove il conflitto non esiste, perché non esistono possibilità di incontro. È questa la distopia nella quale ci accompagna Patrizia Rinaldi, premiata autrice per ragazzi (e adulti) con *I disobbedienti del Nuovo Mondo* (Giunti, 416 pagine, 14 €). Il romanzo è ambientato in un mondo da dove sono escluse libertà, democrazia e convivenza. Un mondo governato da un'oligarchia di tiranni che hanno decretato che il confino e l'isolamento sono la

"nuova normalità". Quattro ragazzi vivono sigillati nelle loro stanze. Il loro corpo non sa più muoversi, gli unici contatti sono virtuali. Escono solo per dieci giorni ogni tre mesi, per frequentare una scuola che li preparerà a prestare servizio militare in caso di necessità. Che gli insegna a uccidere. A schiacciare i deboli. E i quattro ragazzi decidono di disertare e correre verso la realtà. Imperfetta, caotica, piena di rischi. Dove la gioia più esplosiva convive con il dolore più cupo. Dove ogni giorno si è costretti a fare i conti con le contraddizioni, dove è necessario scontrarsi con l'altro per riuscire a incontrarlo. Insomma, la vita vera. L'unica che vale la pena vivere.



Torna la famiglia Bukowski con un autunno pieno di progetti. Alf è riuscito finalmente a iscriversi a un corso di pugilato, Katinka pensa alla sua futura carriera come stilista e Robbie ne ha in serbo una delle sue. La situazione economica della famiglia è tutt'altro che rosea, ma i tre ragazzi sanno che l'unione fa la forza e che la felicità arriva dalle piccole soddisfazioni quotidiane e dall'amore di cui la loro famiglia è ricchissima.

A NOSTRO PARERE: ciò che ci fa amare la famiglia Bukowski è la sua banalità (sempre che l'amore sia banale), la fragilità della vita e della felicità, le difficoltà del presente, i progetti perseguiti con tenacia e l'ostinata fede nel futuro.



Will Gmehling
I FORMIDABILI TALENTI DELLA FAMIGLIA BUKOWSKI (La Nuova Frontiera, 192 pagine, 16,50 €)

Storia d'Italia Dall'antichità ai nostri giorni

1 Perché in 140 pagine c'è tutta, ma proprio tutta, la storia italiana dal II millennio a.C. ai primi anni Duemila: 4000 anni di storia condensati. Si inizia con i primi popoli italici, poi gli Etruschi, infine la fondazione di Roma e si arriva ai giorni nostri.

2 Perché la storia è uno strumento fondamentale per capire il presente, le sue radici e i suoi rami, cioè il futuro a cui tende. Forse non è in grado di insegnare agli uomini e alle donne a non ripetere gli errori del passato, però almeno ad analizzarli in modo critico.

3 Perché la narrazione non si limita all'antichità, ma tocca l'epoca contemporanea, con la nascita della Repubblica e il boom economico, i movimenti studenteschi di protesta (il famoso '68), gli anni di piombo del terrorismo e l'integrazione europea. Temi a cui a scuola non sempre "si fa in tempo ad arrivare" ma che è fondamentale conoscere per capire la società attuale.



Erika Gualandri
STORIA D'ITALIA - DALL'ANTICHITÀ AI NOSTRI GIORNI (Quelle Histoire, 96 pagine, 13,95 €)

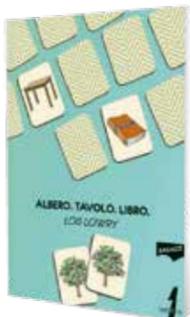
PERCORSO di LETTURA

AMICIZIE "IMPROBABILI"

ALBERO. TAVOLO. LIBRO

Lois Lowry
(21 lettere, 160 pagine, 14 €)

Si può essere amiche anche se separate da 77 anni di differenza di età? Le protagoniste di questo libro hanno lo stesso nome, ma quella più anziana soffre di qualche problema di memoria, tanto da indurre il figlio a ricoverarla in una casa di riposo. È allora che la piccola Sofia escogita un programma per aiutare l'amica a ritrovare i suoi ricordi.



SANGUE D'ONTANO

Léa Versand
(L'ippocampo, 336 pagine, 15,90 €)

Mentre i popoli danesi e vichinghi si combattono senza pietà, la giovane Ashild vive in un fiordo con la sua famiglia. Un giorno viene inghiottita da un gigantesco pesce. Si salva per miracolo ma sulla spalla compaiono strane squame. Con Sólrev, una volpe artica trovata nel ventre del pesce, cercherà di ritrovare i suoi cari e scoprirà il terribile potere che ora possiede.



LE STRADE DI MANILA

Catherine Fradier
(Uovonero, 184 pagine, 15 €)

Sacha arriva nelle Filippine, dove accompagna la madre per una missione umanitaria. Qui conoscerà coetanei che hanno avuto una vita molto diversa dalla sua: sono cresciuti in baraccopoli e hanno conosciuto fin da piccoli violenze, spaccio e prostituzione minorile. Eppure, proprio in questo inferno scoprirà che c'è spazio per l'amicizia, l'onore e la lealtà.



LA FRASE

"Sono nata durante una tempesta. Il cielo crepitava di fulmini e i tuoni scuotevano il mare. La pioggia sferzava le scogliere ed era come se tutto il mondo si fosse capovolto e l'oceano si riversasse in cielo. Il tempo era furioso e lo ero anch'io. L'ostetrica ha detto di non aver mai visto una neonata tanto inviperita."

Da: La luce in ogni cosa di Katya Balen (Einaudi Ragazzi, 304 pagine, 14,90 €)

Come non amare Zofia, la protagonista, dopo questa presentazione? Come non innamorarsi delle sue tempeste interiori, della sua passione, del suo essere tutt'uno con quell'oceano che l'ha vista nascere. Zofia, che vive felice con il padre finché questi non si innamora di nuovo. Fiona, la nuova compagna, ha un figlio di nome Tom. Le gelosie reciproche sono inevitabili, Zofia teme di essere scalzata nell'affetto del padre. Tra i due adolescenti, all'inizio, sono scintille. Poi saranno costretti a collaborare a un progetto e finalmente potranno conoscersi e apprezzarsi.



IL LIBRO DA GRANDI

Manlio Castagna - Con occhi nuovi. Integrare i film nella didattica della scuola secondaria (Erickson, 195 pagine, 17,50 €)

Nei programmi scolastici italiani il cinema non ha uno spazio preciso. Eppure può essere un alleato prezioso di insegnanti, educatori, animatori di gruppi giovanili. Parola di Manlio Castagna, cineasta e per molti anni direttore artistico del Giffoni Film Festival, vero e proprio laboratorio di media education. Troppo spesso i film sono usati a scuola per riempire le "ore buche", mentre sono un'opportunità di apprendimento, sviluppano il pensiero critico, la capacità di lettura e l'interpretazione della realtà. L'importante è che l'adulto accompagni nell'analisi del film.



Francesca Capelli